

VareseNews

Giorno del ricordo, Anpi presenta “Nazionalismi ed esodi istriani”

Pubblicato: Venerdì 7 Febbraio 2020



Sabato **8 febbraio alle ore 16** il comitato provinciale dell’Anpi per il **Giorno del ricordo** organizza alla Cooperativa di **Biumo e Belforte** la presentazione del saggio storico di **Remo Calcich** (foto) “**Nazionalismi ed esodi istriani**”. L’introduzione sarà a cura di **Ester Maria De Tomasi**, presidente di Anpi provinciale. Interverranno con l’autore **Cosimo Gerardi**, professore di diritto ed economia, **Robertino Ghiringhelli**, docente di storia all’Università cattolica di Milano, **Fabio Minazzi**, docente dell’università **dell’Insubria** di Varese.

Remo Calcich, profugo istriano **nato a Pola nel 1940**, è scampato alla **strage di Vergarolla** del 1946, ha trovato rifugio a **Brindisi** con la madre e la sorella. Prima di questo saggio, Calcich ha pubblicato “italiano con la coda” un romanzo autobiografico dove racconta la vita e il mondo al confine tra le popolazioni slave e quelle neolatine. Scrive Calcich: «Alle scuole elementari i miei compagni di scuola incuriositi dal cognome e dall’accento, mi chiedevano se fossi slavo o italiano. Chiesi a mia madre: “Mamma, cossa semo?” e lei mi rispose: “**Picio (piccolo), semo italiani con la coda**”».

Nel saggio “**Nazionalismi ed esodi istriani**” l’autore spiega come i nazionalismi abbiano impedito di realizzare un progetto unitario europeo. Il nazionalismo italiano e l’irredentismo hanno provocato per quarant’anni a partire dalla fine della prima guerra mondiale una serie di esodi istriani. Nel 1947 la città di Pola è stata svuotata dei suoi abitanti per lo più immigrati italiani. La strada dell’esodo ha coinvolto istriani e triestini fino alla fine degli anni ’50.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it